



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV



Istituto comprensivo  
via Ugo Bassi



**ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "VIA UGO BASSI"**

Via U. Bassi n° 30 - 62012 CIVITANOVA MARCHE - ☎Tel. 0733 772163- Fax 0733 778446

[mci83600n@istruzione.it](mailto:mci83600n@istruzione.it) [MCIC83600N@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:MCIC83600N@PEC.ISTRUZIONE.IT) [www.iscviaugobassi.gov.it](http://www.iscviaugobassi.gov.it)

Cod. fiscale: 93068500433 Cod. Meccanografico MCIC83600N

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anno scolastico 2016/17



**N.A.V.**

Ins. Calafati Paola

Ins. Cancellieri Lorena

Prof.ssa Del Medico Marzia

Ins. Pellini Paola

A.A. Gasparrini Giovanna

Dirigente Scolastico dott.ssa Antonella Marcatili

## PREMESSA

Nell'anno scolastico 2014-15 ogni scuola italiana ha dovuto sviluppare un rapporto di **autovalutazione** detto **RAV**, per individuare le proprie peculiarità, i propri punti di forza e debolezza.

Il rapporto di autovalutazione dell'Istituto ha indagato tre specifiche aree: il **Contesto** in cui la scuola opera; gli **Esiti** raggiunti dagli studenti e i **Processi** didattici, educativi, gestionali ed organizzativi che l'I.S.C. mette in atto.

In merito all'area "**Contesto e Risorse**" il nostro Istituto, a livello strutturale, si articola in tre Scuole dell'Infanzia, due Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di 1°.

La realtà socio-economica in cui insiste il contesto scolastico non risulta particolarmente svantaggiata, pertanto si registra una limitata presenza di situazioni bisognose di supporto finanziario. Al benessere diffuso si associa una disomogeneità socio-culturale dovuta ai flussi migratori nazionali e internazionali.

Gli edifici presentano un buon indice di sicurezza sia delle strutture, sia delle attrezzature.

Il numero complessivo dei docenti risulta tendenzialmente stabile.

Nell'area "**Esiti**" sono stati raggiunti risultati notevoli, infatti gli esiti scolastici degli alunni sono di ottimo livello, poiché la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione spostata verso le valutazioni più alte. Il trend degli esiti delle prove standardizzate nazionali fanno registrare un'evoluzione positiva dalla seconda alla quinta e da questa alla classe conclusiva del primo ciclo.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile.

I risultati a distanza, sebbene raccolti in modo empirico, dimostrano che gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo vengono promossi al primo anno delle Scuole Secondarie Superiori di 2°.

Infine, nell'area "**Processi**" sono stati indagati molteplici aspetti relativi alla didattica, all'ambiente di apprendimento, alle pratiche di inclusione, di continuità e orientamento. I dati dell'area evidenziano una situazione sostanzialmente positiva, tuttavia alcune delle criticità identificate sono oggetto del presente Piano di Miglioramento.

Per tale motivo sono state identificate delle **Priorità** ed individuati degli **Obiettivi di processo** che consentiranno di migliorare gli esiti nelle prove Invalsi delle classi seconde della Primaria, gli esiti a distanza, il curriculum, la progettazione e la valutazione, nonché gli orientamenti strategici.

Le **priorità** e i relativi **traguardi** che l'Istituto si è dato sono i seguenti:

**Tabella 1: PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO E TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO**

|  | Priorità 1            | Priorità 2   | Traguardi   |
|--|-----------------------|--|---|
|  | <b>Esiti studenti</b> | <b>Risultati nelle prove standardizzate</b>  | <b>Risultati a Distanza</b>   |
| Allineare nelle classi II di Scuola Primaria i punteggi di italiano e matematica rispetto alle scuole con background socio-economico-culturale simile. |                       |  | Migliorare del 10% i punteggi di italiano e matematica nelle classi II di Scuola Primaria.  |
|  |                       | Disporre di dati completi sui risultati conseguiti dagli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado nel corso della Scuola Secondaria di secondo grado. | Organizzare una raccolta sistematica dei risultati conseguiti dagli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado nel corso della Scuola Secondaria di secondo grado. |

Le priorità e i traguardi sono stati poi posti in relazione con gli obiettivi di processo per avviare concretamente il PdM, secondo la seguente tabella:

**Tabella 2: RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO**

| Area di processo   | Obiettivo di processo   | E' connesso alle priorità... |   |
|--|---|------------------------------|---|
|  |   | 1                            | 2 |
| <b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>                | 1. Strutturazione di un curricolo verticale disciplinare sul quale basare in modo coerente la progettazione.      | X                            | X |
|  | 2. Redazione di un Regolamento di valutazione d'Istituto definito sulle peculiarità dei diversi ordini di scuola. | X                            | X |
| <b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b> | 3. Revisione e/o definizioni di mansionari per le figure titolari di incarichi specifici.                         | X                            | X |

Infine si è affrontata la necessità dell'intervento tenendo conto della sua fattibilità e dell'impatto sui traguardi scelti, secondo la seguente tabella:

### Tabella 3: CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DELLA FATTIBILITÀ E DELL'IMPATTO

Valore dei punteggi: 1 = nullo, 2 = poco, 3 = abbastanza, 4 = molto , 5= del tutto

| Num. | Obiettivo di processo  | Fattibilità | Impatto | Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento |
|------|--|-------------|---------|--|
| 1    | Strutturazione di un curriculum verticale disciplinare (Dipartimenti) sul quale basare in modo coerente la progettazione | 5           | 5       | 25   |
| 2    | Redazione di un Regolamento di valutazione d'Istituto definito sulle peculiarità dei diversi ordini di scuola            | 5           | 5       | 25   |
| 3    | Revisione e/o definizione di mansionari per le figure oggetto di incarichi specifici                                     | 5           | 5       | 25   |

**Nota:** Gli obiettivi di processo concorrono al raggiungimento dei traguardi prioritari individuati poiché esiste un rapporto di dipendenza tra le componenti organizzative, gestionali e la didattica, cui fa seguito il successo scolastico degli allievi.

#### CONCLUSIONI:

Tenendo conto dei calcoli effettuati che pongono in parità la rilevanza degli obiettivi di processo individuati, si decide di perseguire il raggiungimento di tutti gli obiettivi indicati in tabella.

## Sviluppo e analisi degli obiettivi di processo

### ANALISI OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1

- *Rinvio alla tab.2 - PRIORITA': 1-2*  
AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE
- *Rinvio alla tab.2 - OBIETTIVO DI PROCESSO:*  
Strutturazione di un curriculum verticale disciplinare (Dipartimenti) sul quale basare in modo coerente la progettazione
- *Rinvio alla tab.3 – CALCOLO FATTIBILITA'*  
FATTIBILITA': 5 – IMPATTO: 5 – PRODOTTO: 25  
Cioè obiettivo del tutto fattibile ed ad alto impatto.

#### RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

- RISULTATI ATTESI AL PRIMO ANNO  
Definire curricula formalizzati e condivisi nei diversi ordini (Dipartimenti)
- RISULTATI ATTESI AL SECONDO ANNO

Basare la progettazione sul curricolo verticale disciplinare

➤ RISULTATI ATTESI AL TERZO ANNO

Validazione dei processi efficaci

**INDICATORI DI MONITORAGGIO VALIDI PER I – II – III ANNO**

- 1) Numero di docenti partecipanti all’elaborazione condivisa di un curricolo strutturato comprensivo di obiettivi/traguardi/indicatori di valutazione.
- 2) Numero di docenti che condividono il curricolo predisposto.
- 3) Numero di docenti che realizzano la loro programmazione in modo congruente con il curricolo.

**MODALITÀ DI RILEVAZIONE**

- 1) Focus Group (del gruppo NAV e dei coordinatori dei dipartimenti);
- 2) Incontri predisposti del personale docente all’inizio dell’anno, in itinere e finali.
- 3) Somministrazione questionari on line.

**VALUTAZIONE DEI RISULTATI ATTESI E DEI PRODOTTI**

**Tabella 4 -Passo n.1: Azioni e risultati**

| AZIONE PREVISTA   | RISULTATI ATTESI  | PRODOTTO/I   |
|---|---|--|
| Creare e formalizzare una commissione/gruppo di lavoro per definire le linee di indirizzo dei futuri curricoli      | <b>A medio termine:</b> individuare figure professionali specializzate in un ambito disciplinare. | <b>A medio termine:</b> definire le linee di indirizzo dei curricoli.                  |
|   | <b>A lungo termine:</b> Incarichi possibilmente triennali.  | <b>A lungo termine:</b> stabilizzare i Dipartimenti nelle funzioni e nelle produzioni. |
| AZIONE PREVISTA   | RISULTATI ATTESI  | PRODOTTO/I   |
| Definire curricoli formalizzati e condivisi attraverso incontri di confronto e condivisione dei materiali necessari | <b>A medio termine:</b> fornire modelli per uniformare la programmazione educativo-didattica.     | <b>A medio termine:</b> definire curricoli formalizzati e condivisi.                   |
|   | <b>A lungo termine:</b> produrre esiti didattici più comparabili e Misurabili.                    | <b>A lungo termine:</b> migliorare gli esiti disciplinari.                             |

**Tabella 5 - Passo n. 2 – Descrizione dei caratteri innovativi dell’obiettivo**

| CARATTERI INNOVATIVI DELL’OBIETTIVO  | CONNESSIONE DOCUMENTI  |
|--|--|
| L’obiettivo consente di adeguare le attività didattiche al carattere innovativo delle Indicazioni Nazionali 2012 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivi del punto 6. Del PTOF legge 107/15</li> <li>• anifesto avanguardie educative: punto 5.</li> </ul> |

**Tabella 6 - Impegno delle risorse umane interne alla scuola e azioni specifiche del Dirigente Scolastico**

| Figure professionali coinvolte      | Tipologia di attività  | Ore aggiuntive previste | Costo | Fonte finanziaria |
|-------------------------------------|--|-------------------------|-------|-------------------|
| Dirigente Scolastico                | Fornisce gli atti di indirizzo.<br>Coordina, insieme ai Coordinatori e alle Funzioni Strumentali le attività dei gruppi di lavoro.<br>Formalizza le nomine delle figure di sistema.<br>Controlla e vaglia la documentazione da presentare all'esterno. | -----                   | ----- | -----             |
| Docenti riuniti in gruppi di lavoro | Definiscono i curricoli<br>Effettuano il monitoraggio e il controllo finale dell'efficacia delle azioni di miglioramento attivate  |                         |       | FIS               |

**Tabella 7- Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

|   |
|---|
| Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi |
| Nessuno   |

**Tabella 8- Pianificazione delle attività**

| PERIODO/DATA                 | ATTIVITA' |  |
|------------------------------|-----------|--|
| Anno scolastico<br>2016/2017 | 1         | Lavori in commissione dipartimentale per elaborazione dei curricoli verticali  |
|                              | 2         | Confronto con il Dirigente Scolastico  |
|                              | 5         | Revisione della quota progettuale dei curricoli  |
|                              | 6         | Diffusione degli esiti presso il Collegio Docenti e inclusione dei nuovi curricoli nel PTOF                                |
| Anno scolastico<br>2017/2018 | 7         | Validazione e inclusioni dei curricoli nelle programmazioni disciplinari   |
|                              | 8         | Monitoraggio intermedio dell'efficacia delle azioni di miglioramento   |
| Anno scolastico<br>2018/2019 | 9         | Audit: Monitoraggio finale e verifica del raggiungimento dell'obiettivo e riprogrammazione delle attività di miglioramento |

**Tabella 9 - Monitoraggio delle azioni**

| periodo di rilevazione             | Indicatori di monitoraggio   | Strumenti di misurazione                      | Testo libero       |                    |                                       |
|------------------------------------|--|---|--------------------|--------------------|---------------------------------------|
|                                    |  |   | Criticità rilevate | Progressi rilevati | Modifiche/ necessità di aggiustamenti |
| Al termine di ogni anno scolastico | 1) Numero di docenti partecipanti all'elaborazione condivisa di un curriculum strutturato comprensivo di obiettivi/traguardi/indicatori di valutazione.<br>2) Numero di docenti che condividono il curriculum predisposto.<br>3) Numero di docenti che realizzano la loro programmazione in modo congruente con il curriculum. | Questionario on line e successiva tabulazione |                    |                    |                                       |

**PROPOSTA DOMANDE PER QUESTIONARIO ON LINE**

|   |
|---|
| 1) Hai partecipato attivamente all'elaborazione del curriculum della tua materia ?<br><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE   |
| 2) Il Curriculum predisposto rispecchia, a tuo parere, le indicazioni nazionali del 2012?<br><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE  |
| 3) Ritieni che gli obiettivi e gli indicatori di valutazione definiti nel curriculum producano competenze in linea con quelle definite nelle Indicazioni 2012?<br><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE |

**ANALISI OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2**

- *Rinvio alla tab.2 - PRIORITA': 1-2*  
AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE
- *Rinvio alla tab.2 - OBIETTIVO DI PROCESSO:*  
Migliorare il processo sulla valutazione (*redazione di un regolamento di Valutazione d'Istituto definito sulle peculiarità dei diversi ordini di scuola*)
- *Rinvio alla tab.3 – CALCOLO FATTIBILITA'*  
FATTIBILITA': 5 – IMPATTO: 5 – PRODOTTO: 25  
Cioè obiettivo del tutto fattibile ed ad alto impatto.

**RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO**

**RISULTATI ATTESI AL PRIMO ANNO**

- Esame della prima stesura delle linee guida sulla valutazione predisposta alla fine dell'anno scolastico 2015-2016.
- Eventuale modifica e/o integrazione della bozza

## RISULTATI ATTESI AL SECONDO ANNO

- Predisposizione di griglie comuni (Italiano, Matematica, Inglese)
- per le classi parallele di scuola primaria
- per le classi ponte primaria/secondaria di primo grado
- per le classi parallele di scuola secondaria

## RISULTATI ATTESI AL TERZO ANNO

- Utilizzo delle griglie predisposte
- Monitoraggio della loro validità

## **INDICATORI DI MONITORAGGIO I – II – III ANNO**

- Percentuale dei docenti che conoscono ed utilizzano le linee guida presenti nel Regolamento sulla valutazione ( I ANNO)
- Percentuale di docenti della primaria/secondaria che utilizzano la griglia di valutazione comune per la produzione scritta di italiano e matematica sul totale dei docenti (II ANNO)
- Percentuale di docenti della primaria/secondaria che utilizzano la griglia di valutazione comune per la produzione scritta di italiano, matematica e inglese sul totale dei docenti (III ANNO)

## **MODALITÀ DI RILEVAZIONE**

Somministrazione questionari on line.

## **VALUTAZIONE DEI RISULTATI E DEI PRODOTTI**

**Tabella 10 -Passo n.1: Azioni e risultati**

| AZIONE PREVISTA  | PRODOTTI ATTESI   | PRODOTTO/1 |
|--|---|------------|
| Condivisione delle linee guida sulla valutazione/Regolamento<br>-I ANNO<br>Condivisione di griglie comuni per la produzione scritta di italiano, matematica, e inglese tra i docenti della scuola primaria e secondaria<br>– II ANNO | <b>A medio termine</b> uniformare le valutazioni                |            |
|  | <b>A lungo termine:</b> offrire all'utenza valutazioni omogenee |            |



|  |  |  |
|--|--|--|
| Condivisione griglia di valutazione comune per la produzione scritta di inglese tra le docenti classi ponte guidata gruppo continuità - III ANNO |  |  |
|--|--|--|

**Tabella 11 - Passo n. 2 – Descrizione dei caratteri innovativi dell’obiettivo**

| CARATTERI INNOVATIVI DELL’OBIETTIVO  | CONNESSIONE DOCUMENTI  |
|--|--|
| Consente di adeguare le attività didattiche al carattere innovativo delle Indicazioni Nazionali 2012 | Obiettivi del PTOF - legge 107/15:<br>Punti a,k<br>Manifesto avanguardie educative:<br>Punto 5 |

**Tabella 12 - Impegno delle risorse umane interne alla scuola e azioni specifiche del Dirigente Scolastico**

| Figure professionali coinvolte | Tipologia di attività                             | Ore aggiuntive previste | Costo | Fonte finanziaria |
|--------------------------------|---|-------------------------|-------|-------------------|
| Dirigente scolastico           | Avvio lavori.<br>Monitoraggio e controllo finale. | -----                   | ----- | -----             |
| Docenti                        | Predisposizione di griglie comuni                 |                         |       |                   |

**Tabella 13 - Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

|   |
|---|
| Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi |
| Nessuno   |

**Tabella 14- Pianificazione delle attività**

| PERIODO ATTIVITA’  | PIANIFICAZIONE ATTIVITA’  |
|--------------------|---|
| Settembre          | Primi incontri collegiali docenti per definire criteri comuni di valutazione e decidere adozione griglia comune per la produzione scritta d’italiano. |
| Primo quadrimestre | Utilizzo griglie e criteri comuni   |
| Marzo              | Monitoraggio intermedio raggiungimento obiettivo e traguardo RAV ed eventuale aggiustamento   |
| Maggio             | Monitoraggio finale e verifica del raggiungimento dell’obiettivo  |

## PROPOSTA DOMANDE QUESTIONARIO ON LINE PER LA PRIMARIA/SECONDARIA

|  |
|--|
| 1) Utilizzi la griglia di valutazione comune per la produzione scritta elaborata per la classi ponte (rispondono solo i docenti di italiano)?<br><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE |
| 2) Utilizzi la griglia di valutazione comune per la produzione scritta elaborata per la classi ponte (rispondono solo i docenti di italiano)?<br><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE |
| 3) Utilizzi indicatori di programmazione e criteri di correzione comune definiti durante gli incontri della continuità?<br><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE                       |

### ANALISI OBIETTIVO DI PROCESSO N. 3

○ *Rinvio alla tab.2 - PRIORITA': 1-2*

AREA DI PROCESSO: Orientamento strategico e organizzazione della scuola

○ *Rinvio alla tab.2 - OBIETTIVO DI PROCESSO:*

**Revisione e/o definizione di mansionari per le figure titolari di incarichi specifici**

○ *Rinvio alla tab.3 – CALCOLO FATTIBILITA'*

FATTIBILITA': 5 – IMPATTO: 5 – PRODOTTO: 25

Cioè obiettivo del tutto fattibile ed ad alto impatto.

### RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

#### RISULTATI ATTESI AL PRIMO ANNO

● **Ridefinizione dell'organigramma funzionale:**

- Operare una semplificazione dell'architettura dell'organigramma
- Aumentare la sinergia e la trasparenza operativa tra i nuclei (dipartimenti) dell'organigramma
- Ridurre gli obiettivi funzionali a specifici contenuti
- Elaborare modelli di UDA funzionali allo sviluppo del curriculum verticale sia nella quota disciplinare, sia in quella formativa (progetti)
- Definizione di un nuovo impianto progettuale
- Formazione specifica nella definizione di UDA

● **Precisazione di un funzionigramma dal quale dedurre specifiche mansioni per le figure di sistema**

- **strutture e ruoli** — la sottofase prevede il ridisegno della struttura organizzativa e dei ruoli-posizioni organizzative; tale processo tiene conto di tutte le criticità individuate a livello qualitativo e quantitativo;
- **attività** — tutte le attività sono ridistribuite in capo alle nuove unità organizzative ed ai nuovi ruoli-posizioni organizzative
- **carichi di lavoro, dimensionamento, organici** — riutilizzando gli stessi volumi rilevati, sono ricalcolati i nuovi organici virtuali, in capo alle nuove unità organizzative ed ai nuovi ruoli-posizioni organizzative; sono poi identificati tutti gli organici da assegnare alle nuove unità organizzative;

## RISULTATI ATTESI AL SECONDO ANNO

- Validazione dei modelli di UDA e loro inserimento nel PTOF
- Produzione di sinossi programmatiche dal curriculum all'UDA

## RISULTATI ATTESI AL TERZO ANNO

- Audit dell'impianto progettuale definito il primo anno del PDM e applicato nel secondo per analizzare:
  - Gestione del progetto
  - Costi benefici
  - Ri-allocazione delle risorse umane e finanziarie

## **INDICATORI DI MONITORAGGIO I – II – III ANNO**

- **Partecipazione** attiva dei componenti con apporti significativi ai lavori di gruppo e assunzione dei carichi di lavoro
- **Preparazione** — momento progettuale;
- **Negoziato** — condivisione con il reticolo delle figure di sistema
- **Esecuzione** — inizializzazione/ attuazione delle attività presidiate
- **Accettazione** —certificazione congiunta dell'esito delle attività e dei risultati raggiunti.
- **Completezza** dei documenti da produrre (rilevazioni, monitoraggi, modelli...)

## **MODALITÀ DI RILEVAZIONE**

- Focus Group (del gruppo interdipartimentale)
- Incontri predisposti del personale docente all'inizio dell'anno, in itinere e finali
- Somministrazione questionari on line
- Ogni contributo verrà sottoscritto e intestato al docente autore dello stesso
- Verifica della restituzione dei dati
- Capacità di orientare le condotte comuni nel governo di processi significativi dell'Istituto
- Autoregolazione del complesso interdipartimentale

## **VALUTAZIONE DEI RISULTATI E DEI PRODOTTI**

Tabella 16 - Passo n.1: Azioni e risultati

| <b>AZIONE PREVISTA</b>                            | <b>RISULTATI ATTESI</b>   | <b>PRODOTTO/I</b>   |
|---|---|---|
| Riorganizzazione dell'architettura dipartimentale | Sinergia, trasparenza osmosi tra i diversi ordini di scuola, equità di trattamento delle figure di sistema, divisione di carichi di lavoro e responsabilità | Produzione di modelli di : UDA, progettuali, procedure, protocolli, regolamenti |

**Tabella 17 - Passo n. 2 – Descrizione dei caratteri innovativi dell’obiettivo**

| CARATTERI INNOVATIVI DELL’OBIETTIVO   | CONNESSIONE DOCUMENTI  |
|---|--|
| Struttura radiale dell’organigramma in favore della costruzione di un curricolo ispirato alla verticalità, alla continuità, all’accoglienza, all’orientamento, centrato sul raggiungimento del profilo dello studente descritto nelle Indicazioni Nazionali | <p><i>MANIFESTO DELLE AVANGUARDIE EDUCATIVE:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasformare il modello trasmissivo della scuola</li> <li>• Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</li> <li>• Creare nuovi spazi per l’apprendimento</li> <li>• Riorganizzare il tempo del fare scuola</li> <li>• Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</li> <li>• Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, insegnamento formale/non formale, ...)</li> </ul> |

**Tabella 18 - Impegno delle risorse umane interne alla scuola e azioni specifiche del Dirigente Scolastico**

| Figure professionali coinvolte | Tipologia di attività                             | Ore aggiuntive previste | Costo | Fonte finanziaria |
|--------------------------------|---|-------------------------|-------|-------------------|
| Docenti                        | Revisione dell’impianto progettuale dell’Istituto | -----                   |       | FIS               |
| Personale ATA                  |   |                         |       | FIS               |

**Tabella 19 - Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

|  |
|--|
| Formatore sulle UDA e progettazione per competenze |
|--|

**Tabella 20- Pianificazione delle attività**

| PERIODO/DATA              | ATTIVITA’  |
|---------------------------|--|
| Anno scolastico 2016/2017 | 1 Lavori in commissione per elaborazione proposta revisione organigramma   |
|                           | 2 Approvazione del CD  |
|                           | 3 Raccolta candidature   |
|                           | 4 Insediamento componenti e prima riunione interdipartimentale<br>Calendarizzazione incontri interdipartimentali |
|                           | 5 Attività dipartimentale per area e interdipartimentale<br>Diffusione esiti presso il CD                        |
|                           | 6 Produzione di modelli di : UDA, progettuali, procedure, protocolli, regolamenti                                |

|                   |   |   |
|-------------------|---|---|
| 2017/18<br>a.s.   | 7 | Validazione dei modelli di UDA e loro inserimento nel PTOF  |
|                   | 8 | Produzione di sinossi programmatiche dal curriculum all'UDA |
| 2018/2019<br>a.s. | 9 | Audit   |

**Tabella 21 - Monitoraggio delle azioni**

| Data di rilevazione | Indicatori di monitoraggio  | Strumenti di misurazione   | Testo              |                    |                                       |
|---------------------|---|--|--------------------|--------------------|---------------------------------------|
|                     |   |  | Criticità rilevate | Progressi rilevati | Modifiche/ necessità di aggiustamenti |
|                     | <b>Qualità dell'analisi preliminare:</b><br>livello di approfondimento delle analisi di contesto                          | Focus group  |                    |                    |                                       |
|                     | <b>Qualità delle soluzioni progettuali:</b><br>trasferibilità ad altri sotto-sistemi progettuali (dal curriculum all'UDA) | Progetti attuati nell'Istituto e nelle classi                                |                    |                    |                                       |
|                     | <b>Efficacia</b><br>Grado di soddisfazione della domanda  | Questionario   |                    |                    |                                       |
|                     | <b>Efficienza, Produttività, Economicità</b>  | quantità di risposte date alla domanda in rapporto ad un tempo programmato o |                    |                    |                                       |
|                     | <b>Produzione</b>   | volume di documenti prodotti e servizi erogati                               |                    |                    |                                       |

## Sviluppo e analisi delle priorità e traguardi

### ANALISI PRIORITA' E TRAGUARDI 1 E 2

○ *Rinvio alla tab.2-* **PRIORITA' 1:**

- Migliorare del 10% i punteggi di italiano e matematica nelle classi II di Sc.Primaria.

○ *Rinvio alla tab.2 -* **PRIORITA' 2:**

- Organizzare una raccolta sistematica sui risultati conseguiti dagli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado nel corso della Scuola Secondaria di secondo grado.

### **RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO**

#### RISULTATI ATTESI AL PRIMO ANNO

○ **PRIORITA' 1:**

- Utilizzazione da parte dei team docenti degli esiti delle prove Invalsi del precedente anno scolastico;
- Studio dei "quaderni INVALSI" per l'analisi dei processi cognitivi da attivare per rispondere correttamente alle prove

○ **PRIORITA' 2:**

- Predisposizione di un report da parte della Segreteria del nostro Istituto contenente i nominativi degli alunni licenziati e delle rispettive Scuole Superiori prescelte;
- Stabilire una convenzione con le segreterie delle Scuole Superiori individuate nel report, per la concessione di copia delle pagelle del primo e secondo quadrimestre, del primo anno di corso.
- Analisi degli esiti delle prove INVALSI comparati per ogni singolo allievo (verranno pubblicati da parte dell'Invalsi i risultati conseguiti nelle prove di II Secondaria di secondo grado dagli stessi studenti licenziati due anni prima.

#### RISULTATI ATTESI AL SECONDO ANNO

○ **PRIORITA' 1:**

- Costruzione di percorsi apprenditivi verificati con prove strutturate secondo la logica degli item delle prove INVALSI
- Analisi dei dati di reali con quelli degli esiti comparati delle prove INVALSI ;
- Individuazione delle aree didattiche su cui intervenire per migliorare i processi apprenditivi e redazione di specifici curricula.

○ **PRIORITA' 2:**

- Analisi dei report pervenuti dalle Segreterie degli Istituti secondari di secondo grado contenenti le valutazioni degli alunni licenziati
- Analisi degli esiti delle prove INVALSI comparati per ogni singolo allievo (verranno pubblicati da parte dell'Invalsi i risultati conseguiti nelle prove di II Secondaria di secondo grado dagli stessi studenti licenziati due anni prima.

## RISULTATI ATTESI AL TERZO ANNO

### ○ **PRIORITA' 1:**

- Miglioramento del 10% i punteggi di italiano e matematica nelle classi II di Sc.Primaria.

### ○ **PRIORITA' 2:**

- Realizzazione di una raccolta sistematica sui risultati conseguiti dagli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado nel corso della Scuola Secondaria di secondo grado e verifica del trend del percorso scolastico.

## **INDICATORI DI MONITORAGGIO I – II – III ANNO**

### ○ **PRIORITA' 1:**

- Valido per i tre anni : esiti prove Invalsi
- Valido per i tre anni: Numero dei docenti che analizzano i dati di esito degli allievi.

### ○ **PRIORITA' 2:**

- Numero dati ricevuti dalle scuole secondarie di secondo grado

## **MODALITÀ DI RILEVAZIONE**

- Focus Group (del gruppo interdipartimentale)
- Incontri predisposti del personale docente ad inizio e fine anno scolastico
- Somministrazione questionari on line